Biblioteca Pubblica
Perú 142

ANNO X. Domenica 4 Ottobre 1885. N. 485.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 4 Ottobre 1885.

DI QUA E DI LÁ

Vi sono cose che da per se stesse si impongono agli uomini.

Cosí cominciava un articolo monumentale di un nostro confratello, il quale (articolo non confratello) venne riportato l'indomani dal Nestore dei giornali italiani. Come é vero il proverbio: Dio li crea e poi li appaia. Ma via, al tema.

Di queste cose, dicevo, che s'impongono agli uomini — le donne secondo l'autore non si lasciano imporre — una s'intende é la 2ª Esposizione Italiana e sta bene, *tanto nomini* ecc. ecc.: l'altra é la popolaritá sincera, schietta, disinteressata del candidato perla, dell'illustre fondatore d'una cittá, dell'integerrimo direttore del Banco Provinciale ecc.: la terza finalmente é il fastidio, é il dispetto, é la noia, é la nausea che ci mettono indosso gli articoli brodolescamente turiferai della nostra stampa sbruffata.

Queste sí sono cose che s'impongono agli uomini che hanno serbato indipendenza di giudizio e dignitá di carattere!

Ma perché mi caschi nella politica? Perché non posso piú digerire quella certa propaganda *convinta* di giornalisti che in difesa del loro padrone spacciano le piú marchiane corbellerie.

Si é in una dittatura, si ritorna all'anno 40, sono soppresse le garanzie costituzionali, si é in pieno dispotismo vociano quegli immacolati sacerdoti e non s'accorgono che se ci fosse appena un bricciolo di tutta quella roba, loro, gli organetti montati, sarebbero i primi a perdere la montatura ed a cessare di emettere cosí scordanti strilli.

Certe volte si prova proprio un certo prurito di ribattere quelli strilloni che in nome della libertà — che essi proclamano cancellata — stampano insolenze ed eresie; che all'ombra della costituzione — per essi violata — si radunano in comizi, in Club, in meeting....

Ma via, il *Maldicente* ha ricevuto anche lui lo sbruffo per venir fuori con queste prediche? Non rispondo alla insinuazione, peró riconosco d'essere uscito dal seminato e vi rientro, per discorrere di tutt'altro che di politica.

Il campo del giornalismo italiano é sempre a soqquadro.

Spirata la *Rassegna*, entrato in catalessi il *Corriere*, mummificata la *Libertá*, l'organino italo-platense, malvificata la *Nazione*, germinata l'*Italia*, agguerrita la *Patria*, santificato l'*Operaio*, coll'affigliazione di Don Didimo, pareva finalmente che dovesse consolidarsi lo *statu quo*. Quand'ecco sorgere nuove complicazioni.

Il *Corriere* ripiglia fiato, la *Libertá* si fa trasfondere nuovo sangue, sangue rutilante e fiero di Fra Galdino, trasporta alla Boca il suo domicilio e monta in bigoncia promettendo di picchiar duro, un *Ficcanaso* scende in lizza a rivaleggiare col *Maldicente* in molte cose non escluso lo spirito, e dopo ció da Montevideo vengon nuovi giornalisti per piantar qui la vigna.... che non é quella del Signore.

Le feste! argomento stantio che risuscita rimproveri e rimorsi.

Meglio sarebbe non parlarne o dirne poco. Ed é vero, perché ad essere giusti si dovrebbe dare addosso a chi ha voluto tirare in lungo ad ogni costo una cosa che doveva essere corta, ma anche picchiare botte da orbi a quei *Taglianoni* miei e vostri compatrioti che dall'*almacen* e dall'osteria tuonano contro tutte le amministrazioni passate, presenti e future dell'Ospedale, ma che chiamati a portare qualche concorso di danaro divertendosi, rispondono col lasciar soli i membri della commissione, gli ambiziosi, i cavalieri, gli indispensabili, ecc. ai quali dopo tanti sacrifizii (sacrifizi, sí) resta il conforto di sentirsi vituperati e tocchi anche nella probitá. Ah, mondaccio cane!.

Ma il popolo é il popolo ed ha sempre ragione e chi non è con lui é contro di lui.--Cosacco, cosacco mi faccio....

Una pillola d'amore per finire. L'amore senza denaro é una scarpa inverniciata colla suola rotta.

NEMO.

Sic itur ad astra!

(RITARDATO)

——

Don Basilio, l'illustre, l'intemerato, l'indipendente decano dei giornalisti, il socio onorario di mille cinquecento societá, ecc. ecc., è stato or son pochi giorni distinto con una nuova e solenne onorificenza che ha fatto provare in mezzo alle solite spine della vita giornalistica, un'ineffabile emozione al benemerito figlio della eroica Brescia.

Si tratta né piú né meno d'una medaglia d'oro sulla quale si legge la seguente inscrizione, che riproduciamo per la veritá e per la storia:

AL DOTTOR BASILIO CITTADINI, VALENTE PUBLICISTA, STRENUO DIFENSORE DEGLI INTERESSI ITALIANI AL PLATA, APOSTOLO DI CONCORDIA FRA I COMPATRIOTI, DEI QUALI CON AUTOREVOLE ED APPLAUDITA PAROLA RILEVÓ AI FRATELLI IN TORINO ED IN GENOVA I SAGRIFIZI E LE LOTTE PER RAGGIUNGERE IL GRADO DI MORALE E MATERIALE PROGRESSO OTTENUTO IN QUESTA LIBERA TERRA, STRINGENDO OGNOR PIÚ I LEGAMI DI AMORE E DI SOLIDARIETÁ FRA I FIGLI DELL'ALMA MADRE COMUNE, I SOTTOSCRITTI CONNAZIANALI, AMICI, RESIDENTI NELLA CITTÁ DI MERCEDES, PROVINCIA DI BUENOS AIRES, OFFRONO, AUSPICE LA SOCIETÁ ITALIANA FRATELLANZA OPERAIA, UNA MEDAGLIA D'ORO IN ATTESTATO DI STIMA E DI GRATITUDINE.

Plaudite cives!!

TIRSI.

SASSATE

Col seguente motto: *rey non yerba*, il "Corriere Italiano" ha ripreso la sua corsa che da *qualche giorno* avea rallentato.

É risorto dalla sua breve (?) letargia e, novello Bargossi, correrá sempre, correrá tutti giorni senza aver più bisogno di tregua, a meno che non gli venga a mancare, come di solito quel prezioso liquore che chiamasi: *plata provincial.*

Tarjeta di un Esculapio

QUASI TESTUALE.

El Doctor............ recibido en Italia, en la República Argentina ed in altri siti, ex medico del.... ex cirujano del .. Medico e Cirujano de la Sociedades Argentinas y estranjeras — Medico dell'Operaio Italiano, della Patria Italiana, della Nazione Italiana, della Libertá Italiana, dell'ex Rassegna Italiana y de los periodicos futuros ecc. ecc. ha trasladado su estudio en la calle....... ....

Ombra di Carlo Lanza, perché non lo scritturasti anche per il piú bel periodico italiano di questa cittá, pel Maldicente?

Ingraataaa!!!!

E per finire scalo il Parnaso:

Errore

—

Le fibre del tuo cor, che tutti inganna
Vibrar per me credea d'intenso amore.
Fu vana delusion! Or non s'affanna
Piú di toccar la meta, questo core —

×

Forviata donna! Il so perchè tiranna
Sempre vér me tu fosti, e al mio dolore
Beffardi volgi i lumi — Mi condanna,
A tal crudo martirio, un grave errore.

×

L'error d'esser caduto alle tue piante
"*Come d'autunno cadono le foglie*
"*Come cadde il poter del Pio regnante.*

APPENDICE

Disinganni d' Amore

Vi sarebbe tutto un volume, un grosso volume da scrivere su questo soggetto, antico come la inesauribile fantasia femminile, come la imperitura ingenuitá dell'uomo, sempre nuovo come le trovate di una sarta e le pietose bugie d'una madre.

Voi l' avete incontrata per le vie la donna dei vostri sogni, nel rumoroso caleidoscopio d'un marciapiedi in un trionfo roseo di sole primaverile, o nella penombra di una chiesa, o nel chiarore scintillante di una sala da ballo o nel tepore discreto di un *fire'o clock tea* invernale, e ve ne andate pensando ad un corpo pieno di promesse, ad un carattere dolce od altero, impetuoso o riposato, secondo che le aspirazioni disordinate del vostro cuore e de' vostri sensi lo desiderano.

E quando il giorno delle rivelazioni é suonato, quante volte il cuore vi si é chiuso per sempre e i vostri nervi hanno cessato di vibrare, e il vostro cervello vi ha negato l'ebbrezza che ne attendevate? Triste, fatale istoria di disinganni, di sorprese sgradite, di cui é intessuta la nostra esistenza!

Quanti episodii tragici, quante avventure burlesche si potrebbero togliere da questa immensa trama di disillusioni, quanti documenti umani, quante scene realiste su cui si potrebbero architettare innumerevoli romanzi!

×

PRIMA.— Grande, snella, capelli neri, copiosi, cadenti sulla nuca. Un corpo flessuoso e fine, un seno delicato. Viso dal color bruno, occhi verdi enormi, palpebre di vergine. Portamento elegante e leggero, pieno di una grazia languida, inimitabile.

DOPO.—Lunga, magra, disseccata. I capelli, i ricci a cascata sono attaccati al cappello e si tolgono con lui, lasciando allo scoperto un povero cranio quasi calvo. Il busto é imbottito; gli occhi sono d'un bleu pallido e sopraccaricati di tintura azzurra. Il colore della pelle é d'un giallo stanco, di pergamena antica; il portamento lento e stracco. I suoi movimenti sono afflitti da un avvilimento completo di tutto l'essere.

×

PRIMA.—Bionda grassoccia, piena di grazia. Ha color fresco di rosa pallida, pelle vellutata. Capelli biondi d'oro, bizzarramente acconciati al dissopra d'un paio d'occhi piccoli, bruni, allegri. Portamento saltellante e giovanile.

DOPO.—Carne biancastra, flacida, molle; se vi bacia vi unge di *cold cream* mischiato alla polvere di cipria. I capelli biondi sono tinti, e alla radice sono di un nero di fuliggine: ognuno di

×

L'error d'aver riposte le mie voglie
In un cor che a nequizie sol s'aggrappa,
che Cor feroce é al par di quel di *Kappa*.

LAERTE.

A SBALZI

La *ganga* consolare ricomincia; la *ganga* delle *papeletas*.

Se volete essere riconosciuto per italiano con relativo certificato, dovete sborsare una sommetta nelle arche del console di S. M. il re d'Italia, il quale *liberalissimo* vi concederá il voluto documento.

E' una vera *ganga*, che speriamo servirá pure a lavare il viso *eternamente* sporco dello scudo sabaudo che fa brutta figura di se in via Suipacha, nel palazzo ministeriale del Barone Cova.

×

A proposito del Sig. Plenipotenziario vorremmo sapere se o per decreto governativo o per uno speciale incarico che il portiere della legazione si permette di licenziare alcuni sudditi italiani che si presentano a invocare l'appoggio di chi dovrebbe tutelarne gl'interessi dicendo loro che non é affare di pertinenza dal Signor Ministro, ma bensí del console.

Il quale signor Console rinvía i reclamanti al Ministro, e cosí da Erode a Pilato, i sudditi italiani che chiedono giustizia, dovranno rivolgersi ai rappresentanti della Turchia, o della Repubblica di San Marino, se intendono di ottenere qualche cosa.

Voglio proporre al Governo italiano di abolire i ministri, e mandarci dei portieri, peseranno di meno sul bilancio, e faranno meglio il loro dovere.

×

Ora che le feste filantropiche del Venti Settembre sono finite, per non dire *abortite* si puó stabilire un fatto, che non puó ormai essere un bastone nelle ruote dell'esito delle stesse.

Quando gli operai furono gli iniziatori di feste filantropiche l'esito fu, se non splendidissimo, mediocre almeno. Ed in quella occasione si notó un ecclissi dei *cosí detti* Magnati della Colonia.

Stavolta che i *cosí detti* Magnati della Colonia hanno preso in mano le redini della direzione delle feste, queste hanno avuto un esito infelici ssimo.

I commenti li potrá fare il gentile lettore.

×

Ho sempre sentito dire che il Maestro e impresario dai *raggi scuri* ha un culto speciale per le figlie d'Eva e che s'é sempre addimostrato colle stesse un perfettissimo cavaliere.

Non so capire dove se ne sia andata tanta cavalleria nella spietata *pattinatura* a pagamento pubblicata dallo *sciancato* veterano di via Cuyo.

Ê una nota che *stuona* maledettamente quella *inserzione a rich:esta*, ed io che non mi fo protettore della *virtuosa canaglia*, ma paladino del bel sesso, lancio il mio anatema maggiore contro la nota *stridente* del maestro dei *raggi scuri*.

×

Il progetto del gran Boulevard scaturito dal cervello *alvearesco*, frutterá al *Lord Mayor*, fra gli altri gingilli, una placca in oro massiccio con iscrizione allusiva alle idee di progresso da cui fu animato il *gran* Torquato nel progettare il colossale lavoro.

Cosí hanno decretato gli impresari ed operai italiani, che riunitisi a tale scopo, hanno nominato dal loro seno una speciale commissione incaricata di mandare ad effetto la decisione presa.

Lodino altri la onorificenza che verrá fatta all' Intendeute mnnicipale dai connazionali nostri, io solo ci vedo un atto che ha per base l'egoismo, e nulla piú.

---

essi é grosso e ruvido come una setola. Cammina pesantemente sui tacchi, ha il piede largo e piatto di un facchino.

×

PRIMA.—Portamento soave; sfiora appena la terra: quasi vi sorvolasse, occhio pieno di sogni rivolti al cielo, come in cerca di mondi misteriosi. Sguardo limpido, fisonomia tranquilla, aspetto verginale.

DOPO.—Cattiva come la peste. Pratica e interessata come un banchiere israelita; non si occupa che di sé stessa e va dritta per la sua via senza occuparsi degli altri. Naso adunco, bocca dura, gentile come un istrice. Magra come un uscio.

×

PRIMA.—Grande e di corporatura splendida, spalle vaporose, seno opulento, anche audacementa ricche. Vita rotonda, braccia muscolose, gambe fine. Naso energico, occhio rotondo, calmo e altero e collo rotondo di una bianchezza abbagliante. Alle labbra di un color rosso vivo, due baffetti tenui e provocanti.

DOPO.—Pesante, enorme, massiccia; pare costruita a colpi d'accetta; spalle grossolane, braccia di atleta da fiera, le gambe di un cavalletto, naso plebeo, occhio idiota di bove; labbra tinte, enormi i baffi setolosi; anche ballonzolanti: la pelle pare conciata; il seno... oh il seno!

×

PRIMA.—Capelli castani, carnagione sana, occhio brillante, bocca deliziosa arcuata agli angoli. Ride di tutto e di tutti, vuole che tutti le facciano la corte, ha orrore della sentimentalitá. Si diverte come una pazza e pare preoccupata della sola ricerca di un buon giovanotto allegro che la diverta per qualche mese.

DOPO.—Non ride più, non si diverte più; non vuole che le si faccia la corte; e lo sguardo fiso, le labbra attratte. Gelosa come una tigre. Ruggisce quando LUI parla ad un'altra e sviene se non le parla. Lo colma di tenerezze, lo ammazza a furia di passione; vuole ad ogni costo seppellirsi con lui in qualche angolo ignorato di campagna desolata e finisce per parlare di matrimonio. Nojosa, seccante; impossibile liberarsene.

×

PRIMA.—Bionda, occhi cerulei, attitudine serafica; osa appena alzar gli occhi, non guarda mai che le punte delle sue scarpe. Se vi tende la mano, lo fa a malincuore e non stringe la vostra. Parla piano, con voce semispenta: cammina senza far rumore, veste di grigio o di nero. Abiti monacali, chiusi quasi in forma di soggolo. Le si cercano istintivamente delle ali.

DOPO.—Un torrente di lava! Si contorce, spasima, urla, geme, freme. Si presta alle più mostruose fantasie, quando non le provoca. La voce diviene metallica, lo sguardo ardito, provocatore, brutale.

Io.

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

***

Ho letto nel «Giardino Florida» scritto con carbone o forse colla bragia spenta di un moccicone di sigaro, il seguente epigramma, che credo bene di riprodurre:

Quando Orgoglio e Ambizione
Han fatto comunella
Per ingrassare la Filantropia,
N'é successo una bella;
Quei gonfiati si son come un pallore,
Questa é morta consunta d'anemia
Se ne dubitan certi diffidenti,
Lo domandino ai magni *cava.... denti*

×

Per finire.

Tizio si presenta per la settantesima volta a riscuoter un conticino in casa di un dottore *in jure utroque:*

— Scusi, dottore, ma...

— Non c'é *ma* che tenga, per ora *rassegna*tevi ad aspettare ancora.

TIRSI.

DON FELICE

—o—

PROFILO ECCLESIASTICO

—

Era sull'uscio della sacrestia,
che giá si disponeva a traversare
ed un interno pungolo sentía —
doveva andare in chiesa a confessare:

×

e pensava; Ma questa confessione,
questo ridire a me de' lor peccati,
a che deve portare, in conclusione?
forse a salvarli dall'andar dannati?

×

E sará! lo diceano ancora a me...
ed io lo dico agli altri.... e persuaso
non son per questo.... chi mi dice che
non fossero pur essi nel mio caso?

×

E' ver, noi si rimedia colla fede...
che non abbiamo.... e questa in fondo in fondo,
siccome dice quel che non ci crede,
l'arte si puó chiamar del gabbamondo.

×

Ma santo dio! che si dovrebbe fare?
tante cose potrebbero esser vere!
e poi, chi ci darebbe da mangiare?
ma l'onor? la coscienza son chimere!

×

Gli stessi che si dicon liberali
ne fanno—Gesú mio—di tutti i conii,
poi ci vengono a romper.... gli stivali
a analizzarci i santi ed i demónii

×

Badiamo veh! bisogna confessare...
ché tutti i torti.... é cosa manifesta,
miracoli n'abbiamo fatto fare—
madonne coll'ingegni nella testa,

×

Cristi coll'acqua rossa nel costato....
—Ehi, don Felice, quella gente aspetta
—Oh, buon gíorno, ora vado sor curato:
e si segnó coll'acqua benedetta.

IO.

Epistola d'oltre tomba

PANE, *maiuscolandomi* fra i membri del *Maldicente*, lui il maiuscolissimo senza confronto, mi porge la chiave di un enigma. Io l'accetto riconoscente e la passo ai miei lettori nella speranza che possa loro servire per aprire.... il senso di un *pensiero* rimasto tenebroso anche.... dopo la chiave.

NEMO.

Caro Nemo,

Nella intenzione di scongiurarti il pericolo di una malattia per non soddisfatta curiositá *vengo con questa mia a farti sapere* che chi scrisse nel *20 Settembre* il PENSIERO da te categorizzato enigmatico, non allude per nulla, ad una terza persona qualsiasi, né lo poteva; peró che egli senta troppo poveramente di se per azzardarsi a sentenziare *ex cattedra* sugli altrui meriti. Ti convincerai del mio asserto, e ti risulterá lucidissima e saggia

la dottrina che s'asconde
sotto il velame de li versi strani,

se — considerando la severa lezione che lo stesso scrittorello rilevó testé dalla fallita vendita di un suo libro — al malaugurato titolo di *Pensiero* tu sostituisca il seguente:

Risposta negativa ad un invito di collaborazione letteraria, con implicito il proponimento di non peccar piú.

Conoscendo a prova come, dal lato umanitario, i singoli membri del Maldicentesco collegio pendano piuttosto allo sfarzoso, sono certo che tu — il muiuscolo fra essi -- non vorrai celare sotto il moggio questa chiave di enigma, ma ne estenderai il benefizio anche a tutti coloro che per avventura pericolassero dello stesso malanno da cui suppongo aver io salvato te; onde non aggiungo parola e, porgendoti amichevolmente il mio zoccolo caprino, olimpicamente ti saluto.

PANE.

CORBELLERIE

—

Un Tedesco ed un Francese fanno insieme l'ascensione penosissima di un picco. Il Tedesco é arzillo ed entusiasta: il Francese stancó ed annoiato.

— Come! — esclama giunto alla sommitá il Tedesco. — Non siete orgoglioso di trovarvi 3013 piedi sul livello del mare?

— Dite pure a 3015 piedi; perché vi ho lasciato anche i miei due...

Tizio raccomanda ad un impresario di operette una giovane cantante conosciuta nei caffé.

—Ma, — osserva l'impresario,—sfacciatella piuttosto.

—Perdinci, ne convengo—risponde Tizio.—Essa non ha di velato che la voce.

Tra moglie e marito.

—Sai Gigi, che tra poco ricorre la mia festa?

—Come, sí presto!

—Giá; oggi a otto. Che cosa mi regalerai?

Il marito, dopo aver pensato un po':

—Ebbene, mi compreró quella veste da camera che tu desideri vedermi addosso da tanto tempo.

Fra due melomani:

Quali sono le note che piacciono agli impiegati?—Sol-do.

Quali ai Cannottieri?—Re-mi.

Quali ai Repubblicani?—Re (smorzato).

Quali a Monarchici?—Si-re.

Agli Astronomi?—Fa-si.

Ai Briganti?—Si-la.

Ai Farmacisti?—Do-si.

Agli Amanti?—Si.

Ai Poveri?—Do.

Per la storia degli aggettivi, tolgo da un giornale del mattino:

« Pareva che diffondesse una candidezza *tenue* di pace.

Oh! i collettori!...

Il comm. Tubercolini fa raccolta di quadri—ed ha la mania di far credere che abbia tutti i capolavori.

L'altro giorno egli mostrava un *Raffaello*....

Un amico gli fece notare ch'era falso.

E il comm. Tubercolini senza scomporsi:

—Ebbene, fra cinquant'anni sará vero.

Dopo una prima rappresentazione.

— Capisco il fiasco: ma non capisco come non si sia udito il minino applauso a un autore che ha tanti amici.

— Che vuoi? Il dramma e cosí noioso che perfino i *claqueurs* si sono addormentati al primo atto!

SPIEGAZIONE DELLE SCIARADE PRECEDENTI

Re - azione — *Est - ratto* — *Maggio - rana* — *Cima - rosa*

—

Sciarade

Un marito (infelice!) un dí trovó
Le prove che sua moglie (oh indegnitá!)
Lo faceva... quel ch'io qui non diró,
Ma chi legge se ha l'*un*, comprenderá.
Come vuol l'uso, tosto egli sfidó
Il seduttor il qual, senza pietá,
All'*altro* un tal fendente gli caló
Da spartirglielo quasi in due metá;
E fu sí grave la ferita, ohimé!
Che costrinse il meschin per molti dí
A languire nel letto, in forse se
Pensar dovesse al *tutto*... ma guarí.
Or io domando: che bel sugo c'é
A vendicare il proprio onor cosí?!.

Ammogliato non son, ma in veritá,
Pensando ai *primi* dei mariti che
La triste esperïenza han fatto giá,
D'ammogliarmi il desio fugge da me.
Adoro Nice; essa di fedeltá
Non poche prove e del suo amor mi dié;
É un angiol di candore e di beltá,
E un'anima *secondo* aver non dé;
Ma l'esempio dei mille in me destó
Il dubbio ch'essa pur potria cosí,
Come color, conciarmi... Ah! questo no.
Giammai, giammai pronuncieró quel sí;
Come vispa *total* vivere io vo
In piena libertá la notte e il dí.

É Nina una fanciulla bella assai,
Né cogli adorator cortese meno,
Ma che le *prime* sue ti schiuda mai
O che t'accolga nel *secondo* al seno
Non sperar no, se prima non le dai
Promessa di donarle un *tutto* almeno...
Oh s'io l'avessi! Tosto, in veritá,
Vorrei portarlo... al Monte di Pietá!

CRONACHETTA

Politeama

Finalmente l'abbiamo vista, udita, applaudita, festeggiata la misteriosa ed affascinante Duse nella *Fedora*.

Non é da dire come fosse il teatro, quanta l'attesa del publico ed in che misura di applausi fosse rimeritata la diva.

Tutta la compagnia ebbe accoglienze benevoli e meritate.

Nel prossimo numero ne parleremo distesamente.

Stasera si rappresenta la *Fernanda* di Sardou.

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresenta il truto 'applaudito dramma in un prologo e 5 atti di *Teobaldo Ciconi* LA STATUA DI CARNE.

A V V I S I

Politeama Argentino. — Impresa C. Ciacchi. Solenne inaugurazione della CAZUELA la piú comoda di tutte quelle dei teatri della Capitale. Fra pochi giorni sará inaugurato questo magnifico teatro completamente ristaurato con grandi e sontuose comoditá.

Il Politeama aveva prima il grave difetto di non poter riunire il bel sesso in un luogo apposito che alla decenza accoppiasse la comoditá del prezzo modico.

L'impresa non risparmió alcuna fatica fino a che non vide il suo teatro coronato da questa vivente ghirlanda di visi gentili che forma l'ornamento principale dei teatri argentini. Quelli dei costanti frequentatori del nostro teatro che si lagnavano della mancanza di questa potente attrattiva potranno ora alzare ed abbassare soddisfatti gli sguardi.

L'inaugurazione avrá luogo colla prima recita della compagnia drammatica italiana Rossi-Duse Checchi diretta dall'artista commendatore Cesare Rossi e della quale fa parte la celebre attrice Eleonora Duse-Checchi.

Personale artistico

ELEONORA DUSE-CHECCHI

M. Tassinari Aleotti, Caterina Bella, Ersilia Verignani, Cristina Grammatica, Elisa Zangheri, Irma Grammatica, Ada Cesone, Annetta Alberici, Virginia Alberici, Teresa Fernieri, Giuseppina Bazzi, Emilia Colombari, Emma Grammatica.

CESARE ROSSI, Flavio Andó, Tebaldo Checchi, Arturo Zoli, Adolfo Aleotti, Ferdinando Arcelli, Arturo Pirovano, Arnaldo Cottin, Antonio Galiano, Alberto Buffi, Vincenzo Zangheri, Mario Alberici, Renzo Arcelli, Napoleone Masi, Antonio Colombari, Arnaldo Tombari, Roberto Rossi, Domenico Grammatica.

2 Appuntatori, 2 Macchinisti, 1 Attrezzista, 3 Sarti.

Ammistratore e Segretario della compagnia Alberto Buffi.

PREZZI DELLE LOCALITÁ

Palchi bassi e balconi (senza entrata) psm|n 12.00; Id di CAZUELA id. id. 6.00; Sedia di balcone con entrata id. 3.00; Sedia di orchestra id. 3 00; Lunetas de cazuela id. 1.00; Entrata generale e GRADAS id 1.00, id di CAZUELA id 0.50; id di lobbione id. 0.60.

É aperto un abbonamento per 12 rappresentazioni ai prezzi seguenti:

Palchi bassi e di balcone senza entrata psm|n 120.00; id cazuela senza entrata id. 60.00; Tertulias di balcone con entrata id 30.00; id di orchestra id 30.00; Luneta di cazuela id. 9.60.

La Segreteria del teatro é aperta tutti i giorni dalle 9 am. alle 5 pomeridiane.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 RIVADAVIA - 44

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

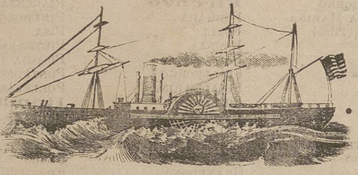
Societá riunita

FLORIO E RUBATTINO

Linea Postale

FRA L'ITALIA, ed il RIO della PLATA

CAPITALE STATUARIO 100,000,000



LO SLENDIDO VAPORE

SIRIO

Comandante ROSASCO

Partirà il 25 Ottobre per Genova, Napoli e Scali

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Tera classe pf. 60 carta

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75.

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **50$** carta, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Fattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq· cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1 30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,40 la cal viva y 0,70 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO·

Colegio Universitario y Comercial

550—Cangallo—550

Me es grato comunicar á mi clientela que desde el lapso de tiempo que comprende quince años deasiduas tareas de enseñanza me favorece y á todos aquellos padres de familia que deseen dotar á sus hijos de una educacion é instruccion brillante; la encontrarán en este antiguo Colegio antes denominado del Trabajo.

Me place tambien dar á conocer algunas de las grandes ventajas de este establecimiento, no solo la de escluir las vacaciones sinó tambien la de poseer una preciosa y estensa casa quinta en San José de Flores para que los pupilos puedan estar con todas las comodidades que requiere una escelente higiene en los meses que los demás colegios observan vacaciones y que son los mas calurosos del año.

Por tanto me cabe la satisfaccion de poder presentar un Colegio modelo por las ya citadas ventajas y de presentarme ante los padres de los niños que me son confiados con la plena conviccion de haber llenado mis delicados y arduos deberes.

Se reciben pupilos ps. 20 m[n. medios pupilos 12 ps. m[n. y esternos ps. 5 m[n. mensual.

IDIOMAS CASTELLANO Y ESTRANGEROS

Lecciones especiales particulares.

Buenos Aires Agosto de 1885

El Director — VITALE BIGLIANI

El Secretario — DIMAS OYA

550—Cangallo—550

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 OTTOBRE 1885.

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* - *Seconda classe 120* $m|n. *oro e Ter a classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio perl'Itali- senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

Pianos de alquiler

los hay en la antigua Casa CANGALLO 579.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.... .... $ m|n. 1,550,000
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » 302,600

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur
Ancona	Colico	Oleggio
Acqu	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercelli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani